

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2022 (ex scheda 1B)

1) Ente titolare d'iscrizione (oppure Ente di accoglienza di un Ente titolare d'iscrizione o sua sede locale) proponente il co-progetto (con sistemi accreditati di formazione generale e monitoraggio compatibili con la realizzazione in forma coordinata e congiunta in ambito Copresc): e codice di accreditamento (RER0.....)

COMUNE DI FORLI'

Codice di accreditamento: RER0485

1.1 Ente/i di accoglienza dell'Ente titolare d'iscrizione: e codice/i di accreditamento (RER0.....)

CO-PROGETTANTE/I-

1.2A Ente/i titolare/i d'iscrizione (oppure Ente di accoglienza di un Ente titolare d'iscrizione o sua sede locale): e codice/i di accreditamento (RER0.....)

ASS.I.PRO.V. CENTRO SERVIZI PROMOZIONE SVILUPPO VOLONTARIATO

Codice di accreditamento: RER0476

1.3A Ente/i di accoglienza dell'Ente/i titolare/i co-progettante/i: e codice/i di accreditamento (RER0.....)

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE DI CESENA

Codice di accreditamento: RER0476A14

1.2B Ente/i titolare/i d'iscrizione (oppure Ente di accoglienza di un Ente titolare d'iscrizione o sua sede locale): e codice/i di accreditamento (RER0.....)

FISM – Federazione Italiana Scuole Materne

Codice di accreditamento: RER0460

**1.3B Ente/i di accoglienza dell'Ente/i titolare/i
co-progettante/i:
e codice/i di accreditamento (RER0.....)**

Parrocchia San Nicolò in Vecchiazzano

Codice di accreditamento: RER0460A39

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

2) Titolo breve del co-progetto:

SCUOLE INCLUSIVE

**3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa
codifica (vedi allegato 3 D.M. 5/5/2016):**

Settore: E) Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area: 07) [09 su Helios RER] Attività di tutoraggio scolastico

4) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto
(massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione della
singola sede d'attuazione)

Il co-progetto si realizza a Forlì e Cesena presso cinque scuole dell'infanzia e una scuola primaria che contano una considerevole presenza di bambini disabili, stranieri o in situazione di disagio sociale. La complessità di tali contesti, con ampie fasce di bambini vulnerabili, rende necessario mettere in atto progetti di integrazione per accogliere ed accompagnare lo sviluppo personale e l'inclusione di ciascun alunno.

1) La SCUOLA INFANZIA ANGELETTI, Cod. ident. Sede 173753, comprende 6 sezioni e si trova a Forlì nel quartiere Pianta-Ospedaletto-Coriano. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 149 bambini di cui 26 sono stranieri, 6 disabili e 4 in situazione di disagio sociale, con una percentuale di bambini vulnerabili sul totale della popolazione scolastica del 24,16%.

2) La SCUOLA INFANZIA QUERZOLI, Cod. ident. Sede 173760, comprende 6 sezioni e si trova nel quartiere Resistenza-Benefattori-Ca'Ossi. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 147

bambini di cui 42 sono stranieri, 6 disabili e 10 in situazione di disagio sociale, con una percentuale di bambini vulnerabili sul totale della popolazione scolastica del 39,46%.

3) La SCUOLA INFANZIA BOLOGNESI-SANTARELLI, Cod. ident. Sede 173754, comprende 3 sezioni e si trova nel quartiere Ravaldino. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 64 bambini di cui 35 sono stranieri, 5 disabili e 6 in condizione di disagio sociale, con una percentuale di bambini vulnerabili sul totale della popolazione scolastica de 71,88%.

4) La SCUOLA INFANZIA BRUCO, Cod. ident. Sede 173755 comprende 3 sezioni e si trova nel quartiere Cà Ossi di Forlì. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 70 bambini, di cui 10 stranieri e 3 disabili, con una percentuale di bambini vulnerabili sul totale della popolazione scolastica del 18,57%.

5) La SCUOLA DELL'INFANZIA FISM, PRIMAVERA DI GESÙ, Cod. ident. Sede 171580, comprende 3 sezioni e si trova nel quartiere Vecchiazano di Forlì. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 88 bambini, di cui 3 stranieri e 4 disabili, e 8 in condizione di disagio sociale, con una percentuale di bambini vulnerabili sul totale della popolazione scolastica del 17,05%.

6) La FONDAZIONE DEL SACRO CUORE-CESENA POLO EDUCATIVO-SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA, Cod. ident. Sede 170472, comprende 14 sezioni e si trova nel quartiere Fiorenzuola di Cesena. Il progetto coinvolge la scuola primaria. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono iscritti 251 bambini, di cui 5 stranieri e 11 disabili (di cui 4 certificati ex Legge 104/92 e 7 DSA e BES), e 11 in condizione di disagio sociale, con una percentuale di bambini vulnerabili sul totale della popolazione scolastica del 10,7 %.

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR (massimo 6 righe, carattere 12)

cod	bisogno/sfida sociale
1	Garantire, all'interno dei contesti scolastici, una risposta maggiormente individualizzata ai bisogni dei bambini fragili attraverso specifiche strategie e risorse in una logica di inclusività per far fronte alla crescente complessità dell'attuale contesto socioculturale che pone nuove sfide alle istituzioni educative e scolastiche.

c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

769 Bambini iscritti alle 5 scuole dell'infanzia e alla scuola primaria coinvolte. Rispetto a tale target, il progetto prevede un'attenzione particolare ai bambini vulnerabili con disabilità, in situazioni di disagio sociale, con difficoltà relazionali/comportamentali e con background migratorio, per un totale di 195 bambini.

d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

Il progetto offre un percorso di crescita relazionale, sociale e professionale. I giovani avranno l'opportunità di sviluppare conoscenze ed esperienze relative all'età evolutiva e abilità collegate alla relazione d'aiuto, al lavoro di team, al problem solving e alla co-partecipazione in interventi integrati in situazioni lavorative complesse.

5) Obiettivo specifico delle attività previste (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

cod	bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1	Garantire, all'interno dei contesti scolastici, una risposta maggiormente individualizzata ai bisogni dei bambini fragili attraverso specifiche strategie e risorse in una logica di inclusività per far fronte alla crescente complessità dell'attuale contesto socioculturale che pone nuove sfide alle istituzioni educative e scolastiche.	1.1 Migliorare l'integrazione dei minori vulnerabili nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, attraverso lo sviluppo delle loro competenze e autonomie, sostenendo il benessere nel contesto della scuola.	- Livello di inclusione dei minori vulnerabili nel contesto scolastico.	- Difficoltà di integrazione: n. 1 progetto educativo generale finalizzato a migliorare l'integrazione nel contesto scolastico dei minori vulnerabili; n. 0 progetti educativi maggiormente personalizzati.	- Migliorato il livello di integrazione dei bambini vulnerabili attraverso n. 1 progetto educativo generale finalizzato a migliorare l'integrazione nel contesto scolastico dei minori vulnerabili e almeno n. 1 progetto di integrazione personalizzato per ogni minore vulnerabile
			- Quantità di occasioni di sperimentare, da parte dei minori in difficoltà, attività finalizzate a migliorarne l'integrazione nel contesto scolastico.	- Nessuna attività, proposta nell'ambito dei percorsi personalizzati finalizzati a migliorarne l'integrazione nel contesto scolastico, sperimentata dai minori in difficoltà	- Almeno n. 1 attività, per ogni percorso personalizzato finalizzato a migliorarne l'integrazione nel contesto scolastico proposto, sperimentata dai minori in difficoltà
			- Livello di confronto tra insegnante referente e gli altri soggetti coinvolti, finalizzati a verificare l'andamento del progetto educativo alla rispondenza agli obiettivi prefissati.	- n. 1 incontro ogni 6 mesi tra insegnante referente e gli altri soggetti coinvolti, finalizzato a verificare l'andamento del progetto educativo alla rispondenza agli obiettivi prefissati.	- Almeno n. 1 incontro ogni 3 mesi tra insegnante referente e gli altri soggetti coinvolti, finalizzato a verificare l'andamento del progetto educativo alla rispondenza agli obiettivi prefissati.
		1.1 Migliorare l'integrazione dei minori vulnerabili nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, attraverso lo sviluppo delle loro competenze e autonomie, sostenendo il benessere nel	- Livello competenze e autonomie dei bambini vulnerabili.	- n. 1 percorso generale finalizzato al riconoscimento e allo sviluppo delle competenze e autonomie di ciascun minore vulnerabile; n. 0 percorsi maggiormente personalizzati e finalizzati al miglioramento del benessere	- n. 1 percorso generale e almeno n. 1 percorso maggiormente personalizzato, finalizzati al riconoscimento e allo sviluppo delle competenze e autonomie di ciascun minore vulnerabile e al miglioramento del benessere

cod	bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
		contesto della scuola		individuale e di gruppo realizzati	individuale e di gruppo, realizzati con successo
			- Quantità di occasioni di realizzare percorsi educativi e/o attività di tutoraggio scolastico volti a sviluppare le competenze e l'autonomia degli alunni con BES.	- n. 1 percorso educativo e attività generali di tutoraggio per sviluppare le competenze e l'autonomia degli alunni con BES; n. 0 percorsi e attività di tutoraggio proposti in modo maggiormente personalizzato e finalizzati a favorire il benessere nella scuola primaria, realizzati.	- n. 1 percorso educativo e attività generali di tutoraggio per sviluppare le competenze e l'autonomia degli alunni con BES; n. 1 percorso e attività di tutoraggio proposti in modo maggiormente personalizzato e finalizzati a favorire il benessere nella scuola primaria, realizzati
			- Livello di confronto tra insegnante referente e gli altri soggetti coinvolti, finalizzati a verificare in itinere il progressivo raggiungimento degli obiettivi del percorso educativo e didattico.	- n. 1 incontro ogni 6 mesi tra insegnante referente e gli altri soggetti coinvolti, finalizzato a verificare in itinere il progressivo raggiungimento degli obiettivi del percorso educativo e didattico.	- n. 1 incontro ogni 3 mesi tra insegnante referente e gli altri soggetti coinvolti, finalizzato a verificare in itinere il progressivo raggiungimento degli obiettivi del percorso educativo e Didattico.

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività dell'ente previste dal co-progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.2)

(att.ne nelle voci 6.1 e 6.2 dopo il codice indicare "I" per attività identiche/simili per tutte le sedi, oppure "D" diverse/ complementari tra le differenti sedi (per es. 1.1.1I e 1.1.3D):

6.1 Complesso delle attività del presente co-progetto realizzate dall'Ente (crocettare mese/i di realizzazione delle singole attività), **compresa quella del tutor** (da descrivere nell'ultimo rigo della tabella)

v. 5	descrizione obiettivo/i (*)	v. 6.1.I	attività ente(€)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11			
			A.sede codice 173753; nome Scuola Infanzia Angeletti B.sede codice 173760; nome Scuola Infanzia Querzoli C.sede codice 173754; nome Scuola Infanzia Bolognesi-Santarelli D.sede codice 173755; nome Scuola Infanzia Bruco E.sede codice 171580; nome Scuola primavera di Gesù F.sede codice 170472; nome Fondazione Del Sacro Cuore-Cesena Polo Educativo-Scuola Infanzia E Primaria															
1.1	Migliorare l'integrazione dei minori vulnerabili nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, attraverso lo sviluppo delle loro competenze e autonomie, sostenendo il benessere nel contesto della scuola.	1.1.1	<u>Ideazione di percorsi e progetti d'integrazione</u> Gli insegnanti provvederanno a realizzare: - Osservazione del minore fragile/vulnerabile beneficiario degli interventi; - Predisposizione progetti personalizzati; - Confronto con le famiglie per la definizione di obiettivi, strategie e modalità di intervento condivisi; - Raccordo con altri enti/servizi (es. servizi sociosanitari) per condivisione obiettivi, strategie e modalità di intervento		X	X												
		1.1.2	<u>Attuazione dei percorsi</u> Gli insegnanti provvederanno a realizzare: - attività previste per ognuno dei progetti personalizzati; - verifica del raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle strategie e delle modalità di intervento individuate		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
		1.1.3 REM	<u>Attività da remoto rivolta al gruppo sezione/classe</u> Nel caso non fosse possibile continuare le attività in presenza nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, gli insegnanti provvederanno a: - Predisporre ambienti per la didattica a distanza; - Realizzare le attività previste dai progetti educativi e didattici.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
		1.1.4	<u>Ideazione di percorsi e progetti sulle competenze, sulle autonomie e sul benessere</u> Gli insegnanti provvederanno a realizzare: - Analisi della situazione del minore fragile/vulnerabile beneficiario degli interventi; - Individuazione dei punti di forza e di debolezza del minore; - Predisposizione di progetti personalizzati per sostenere e favorire lo sviluppo delle competenze e dell'autonomia e per promuovere il benessere nel contesto scuola		X	X												
		1.1.5	<u>Attuazione di percorsi in contesti strutturati e non</u> Gli insegnanti provvederanno a realizzare: - attività previste per ognuno dei progetti personalizzati; - verifica del raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle strategie e delle modalità di intervento individuate		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
		1.1.6 REM	<u>Attività da remoto personalizzate</u> Nel caso non fosse possibile continuare le attività in presenza nel rispetto delle disposizioni per emergenze straordinarie, gli insegnanti provvederanno a: - Attivazione di momenti di accompagnamento personalizzati; - Attività di tutoraggio rivolti a piccoli gruppi o a singoli alunni, volti a facilitare la partecipazione e l'utilizzo degli strumenti predisposti e a garantire la continuità degli apprendimenti; - Incontri online periodici di programmazione e monitoraggio delle attività e di verifica degli obiettivi raggiunti.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
		attività trasversali:																
formazione specifica				X	X	X	X	X	X	X								
formazione generale coordinata e congiunta (C&C)			X	X	X	X	X	X	X	X								

6.2 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto (att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)

v.5	obiettivo/i (*)	v.6.1	attività ente (\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR	
				<p>A.sede codice 173753; nome Scuola Infanzia Angeletti B.sede codice 173760; nome Scuola Infanzia Querzoli C.sede codice 173754; nome Scuola Infanzia Bolognesi-Santarelli D.sede codice 173755; nome Scuola Infanzia Bruco E.sede codice 171580; nome Scuola primavera di Gesù F.sede codice 170472; nome Fondazione Del Sacro Cuore-Cesena Polo Educativo-Scuola Infanzia E Primaria</p>		
1.1	Migliorare l'integrazione dei minori vulnerabili nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, attraverso lo sviluppo delle loro competenze e autonomie, sostenendo il benessere nel contesto della scuola.	1.1.1	<u>Ideazione di percorsi e progetti d'integrazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisiranno dall'insegnante referente e/o dall'Olp informazioni sul contesto sezione e sugli interventi e/o progetti relativi al/ai minori in difficoltà che dovrà affiancare; - Si confronteranno con l'insegnante referente e/o l'Olp sui contenuti del progetto del minore; - Definiranno, insieme all'insegnante di riferimento del minore e/o Olp, quali percorsi ed attività realizzare e implementare; - Svolgeranno attività di osservazione partecipata sul minore. 	I giovani in SCR giocheranno un ruolo di ascolto attivo, osservazione e collaborazione nella ideazione di percorsi e progetti d'integrazione.	
		1.1.2	<u>Attuazione dei percorsi</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno alla realizzazione dei percorsi finalizzati all'integrazione del/dei minore/i, in affiancamento e a supporto dell'insegnante referente e/o dell'OLP; - Proporranno al/ai minore/i attività individuate dagli insegnanti nei progetti personalizzati che facilitano la sua/loro presenza nel contesto scolastico; - Supporteranno la realizzazione di attività di piccolo gruppo. 	I giovani in SCR giocheranno un ruolo attivo nell'attuazione del progetto, affiancando l'insegnante, in particolare operando in relazione a singoli o a piccoli gruppi di bambini, sulla base dei compiti e delle modalità di lavoro concordate nella fase ideativa.	
		1.1.3 REM	<u>Attività da remoto rivolte al gruppo sezione/classe</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaboreranno e supporteranno l'insegnante nell'utilizzo degli ambienti di apprendimento predisposti e/o nella realizzazione delle lezioni virtuali - Supporteranno l'insegnante nella predisposizione di materiali didattici destinati alle attività da remoto, con particolare attenzione agli strumenti e ai linguaggi che possono favorire la partecipazione degli alunni in difficoltà alle attività del gruppo classe/sezione - Collaboreranno con l'insegnante nella proposta e realizzazione di specifiche attività, quali letture animate, giochi, laboratori virtuali, ecc... - Collaboreranno con gli insegnanti alla raccolta e alla elaborazione della documentazione educativa e didattica dei percorsi, anche ai fini della comunicazione alle famiglie -Parteciperanno a momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza per il monitoraggio dei progetti 	<p>I giovani in SCR svolgeranno un ruolo di supporto agli insegnanti e di partecipazione attiva alla realizzazione dei percorsi rivolti agli alunni, attraverso un coinvolgimento diretto o indiretto nella attività</p> <p>Il servizio da remoto sarà svolto senza costi a carico dei giovani in SCR.</p>	
		1.1.4	<u>Ideazione di percorsi e progetti sulle competenze, sulle autonomie e sul benessere</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzeranno con l'insegnante referente e/o l'Olp le competenze e le autonomie possedute dal minore; - Collaboreranno con l'insegnante referente e/o l'Olp all'organizzazione del contesto educativo e alla definizione di attività finalizzate a riconoscere al minore le autonomie e le competenze che già possiede; - Individueranno con l'insegnante referente 	I giovani in SCR giocheranno un ruolo di ascolto attivo, osservazione e collaborazione nella ideazione di percorsi e progetti sulle competenze, sulle autonomie e sul benessere.	

v.5	obiettivo/i(*)	v.6.1	attività ente (§)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
				e/o l'Olp percorsi volti a sviluppare le autonomie e le competenze del minore, promuovendone il benessere.	
		1.1.5	<u>Attuazione di percorsi in contesti strutturati e non</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaboreranno con l'insegnante referente e/o l'Olp nell'individuazione di percorsi da realizzare o sviluppare; - Si confronteranno con l'insegnante referente e/o l'Olp sugli strumenti che lo facilitino nell'organizzazione e gestione delle attività con il minore; - Collaboreranno alla realizzazione degli interventi di supporto educativo e didattico programmati. 	I giovani in SCR giocheranno un ruolo attivo nell'attuazione del progetto, affiancando l'insegnante, in particolare operando in relazione a singoli o a piccoli gruppi di bambini, sulla base dei compiti e delle modalità di lavoro concordate nella fase ideativa.
		1.1.6 REM	<u>Attività da remoto personalizzate</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporteranno l'insegnante nella predisposizione di materiali didattici destinati alle attività da remoto rivolte a specifici alunni in difficoltà - Collaboreranno con gli insegnanti nella proposta di attività di supporto educativo e/o di tutoraggio scolastico personalizzato, rivolto a piccoli gruppi o a singoli alunni - Parteciperanno a momenti settimanali di condivisione e di confronto a distanza per il monitoraggio dei progetti 	<p>I giovani in SCR giocheranno un ruolo attivo nell'attuazione del progetto, affiancando l'insegnante, in particolare operando in relazione a singoli o a piccoli gruppi di bambini, sulla base dei compiti e delle modalità di lavoro concordate</p> <p>Il servizio da remoto sarà svolto senza costi a carico dei giovani in SCR.</p>

6.3 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale
(precisare, altresì, che le attività della voce 6.3 sono realizzabili, per buona parte, da tutti tenuto anche conto che nel SCR non si possono dichiarare "non idonei"):

Il co-progetto prevede il coinvolgimento di n. 2 giovani con condizione 1 = bassa scolarizzazione per il possesso di titolo di studio inferiore a quello conseguito nella scuola secondaria di secondo grado.

Riteniamo che l'esperienza di servizio civile, proposta attraverso la realizzazione del presente co-progetto, possa rappresentare un percorso di crescita personale e di arricchimento culturale per un giovane che non abbia avuto un percorso formativo ulteriore oltre alla scuola dell'obbligo e che possa costituire uno stimolo per ripensare e ridefinire il proprio percorso di vita.

La possibilità di partecipare alla realizzazione di un progetto d'integrazione di un bambino con disabilità, in situazioni di disagio sociale, con difficoltà relazionali/comportamentali, con background migratorio e, in generale, con bisogni educativi speciali, diventa un'occasione di crescita e di scoperta di sé e dell'altro.

Inoltre, la possibilità che il giovane con bassa scolarizzazione avrà di poter essere supportato da professionisti, tecnici e formatori specifici contribuisce alla costruzione di un contesto esperienziale molto ricco e di qualità.

Si precisa che le attività della voce 6.3 sono realizzabili da tutti, anche dai giovani con minori opportunità, in quanto il progetto prevede che le attività siano progettate e realizzate in base

alle caratteristiche, competenze e qualità dei singoli giovani in SCR coinvolti. La possibilità di personalizzare le singole attività sulla base dei soggetti coinvolti consente di offrire ai giovani in SCR con minori opportunità un percorso di crescita pensato per loro ma coerente con il resto del gruppo dei giovani in SCR.

7) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 13

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: 0

-numero posti senza vitto e alloggio: 13

-numero posti con solo vitto: 0

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 900 (cancellare le ipotesi che non interessano) nel caso di monte ore, i giovani dovranno essere comunque impegnati in modo continuativo per almeno:

-12 ore settimanali e fino a un massimo di 36 ore settimanali, ipotesi di 100 ore mensili;

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi) 9

10.1) data inizio co-progetto: 1/9/2022 (obbligatoria per coprogetti 11 mesi)

x 1/10/2022 (facoltativa per restanti coprogetti)

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

Ai giovani in SCR sarà richiesta:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a lavorare in équipe con le figure professionali che a vario titolo intervengono nel progetto di vita di ogni minore in difficoltà;
- disponibilità a svolgere eventuali attività di promozione nelle giornate di sabato e/o, in via straordinaria, di domenica. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati per eventi saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando le 5 giornate lavorative settimanali.

In base all'art. 6.2 del DPCM 14 gennaio 2019 Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, il giovane in SCR potrà essere chiamato a svolgere la propria attività

all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto, per partecipare a missioni, gite, uscite scolastiche che si concludono nell'arco della giornata.

Durante i periodi di sospensione dell'attività scolastica, inoltre, potrà prestare servizio presso le seguenti sedi: CDA - Comune di Forlì, Via Paulucci Ginnasi n. 15/17, Forlì, codice sede 173767; Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, Forlì, codice sede 173763; Fondazione del Sacro Cuore – Cesena Sede Scuola Primaria via don Minzoni 57 47521 Cesena, codice sede 170472.

Il cambio sede sarà comunicato preventivamente all'Ufficio regionale per il Servizio Civile riportando i nominativi dei ragazzi, i periodi degli spostamenti e i luoghi.

Le sedi temporanee verranno individuate in accordo fra OLP, tutor e referenti del progetto, per le scuole dell'Infanzia e, per le scuole Primarie, tra OLP e segreteria.

Durante il periodo di spostamento sarà sempre garantita la presenza di un operatore di riferimento. Verranno predisposte specifiche consegne di lavoro per i giovani in SCR, concordate con OLP e insegnanti, che possano risultare significative per i giovani e avere ricadute sulla progettazione delle scuole. Inoltre, potrà essere previsto lo svolgimento di alcuni moduli formativi o programmato l'eventuale recupero di ore di formazione.

Il monitoraggio di questi momenti avverrà attraverso la presenza dell'operatore di riferimento individuato, la predisposizione dei fogli firme per i giovani in SCR e l'elaborazione di materiali da parte dei giovani a seguito delle consegne di lavoro assegnate.

Prima dell'inserimento nella sede temporanea, l'OLP avrà cura di concordare con il giovane in SCR il nuovo piano di utilizzo, informandolo in merito alle mansioni, ai compiti che gli verranno richiesti e all'organizzazione oraria.

Al rientro nella sede di assegnazione l'attività svolta verrà verificata tramite un confronto tra OLP e operatori sostituiti e tra OLP e il giovane in SCR, con attenzione al lavoro svolto e alla qualità delle relazioni intrattenute.

12) *Sedi di attuazione del co-progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor:

N.	Sede di attuazione del co-progetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N. totale giovani per	(3) di cui n. giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Scuola Infanzia Angeletti	Forlì	Via Giovanni Pacchioni n.23	173753	2	1	Pennacchi Gabriella	27/07/67	PNNGR167L67L2 19S	Gardini Debora	26/10/65	GRDDBR65R66D704H
2	Scuola Infanzia Querzoli	Forlì	Via Duilio Peroni n.27	173760	2		Laghi Morena	10/06/75	LGHMRN75H5OD 704E	Gardini Debora	26/10/65	GRDDBR65R66D704H
3	Scuola Infanzia Bolognesi-Santarelli	Forlì	Via del Camaldolino n.3	173754	2		Olivucci Paola	17/06/69	LVCPLA69H56D7 04 J	Gardini Debora	26/10/65	GRDDBR65R66D704H
4	Scuola Infanzia Bruco	Forlì	Via Tommaso Galleppini n. 22	173755	2		Grementieri Stefania	6/12/72	GRMSFN72T46E2 89C	Gardini Debora	26/10/65	GRDDBR65R66D704H
5	Scuola primavera di Gesù Forlì	Forlì	Via veclezio 13/d	171580	3		Ciabattoni Filomena	16/07/81	CBTFMN81L66E379K	Gardini Debora	26/10/65	GRDDBR65R66D704H
6	FONDAZIONE DEL SACRO CUORE-CESENA POLO EDUCATIVO-SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	Cesena	Via Don Minzoni n.57	170472	2	1	Casali Emanuela	3/06/1964	CSLMNL64H43C573Q	Gardini Debora	26/10/65	GRDDBR65R66D704H
				totale	13	2						
N.	codice progetto SCU 2021 *	denominazione progetto SCU 2021 *		(1) solo sedi =scr*	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1	PTXSO0023920012344NXXX	CARE		Sede17047	3	2	Mirella Amadori	Cesena, 23/06/1968	MDRM168H63C573I			

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

13) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito Co.Pr.E.S.C. (riportare solo il numero di ore di sensibilizzazione e promozione): nr.ore 21

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri),

Soluzione 1

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017, che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. Nella selezione sarà coinvolta una persona esperta nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura e non sarà possibile dichiarare giovani inidonei al scr.

ORIENTAMENTO

(partecipazione facoltativa, ma consigliata)

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile, inoltre, accedere all'intera proposta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

La prova di selezione consiste in un **colloquio**, che si suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso,
2. max punti 10 per le aspettative,

3. max punti 10 per i titoli di studio.

Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100.

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione

1. La presentazione di una situazione/caso

(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del co-progetto.

Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

A) IL CONTESTO

La/Il candidata/o mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

La/Il candidata/o mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)

La/Il candidata/o mostra di conoscere la tipologia di utenza

dell'Ente punti da 0 a 10 (max 10) = _____

D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE

La/Il candidata/o mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE

La/Il candidata/o mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

La/Il candidata/o mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE

La/Il candidata/o mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

H) PROPOSTE INNOVATIVE

La/Il candidata/o mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

2. Le aspettative della/del candidata/o (punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

è un'esperienza che accresce che mi fa conoscere la mia esperienza personale mi permette di investire in nuove relazioni	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- è un'esperienza che mi permette di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
- altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

3. Titolo di studio del candidato (punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato IV alla domanda di partecipazione o indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti → laurea magistrale
- 8,00 punti → laurea triennale o diploma Universitario
- 6,00 punti → diploma di scuola secondaria di secondo grado

Fino a 5,00 (punti 1 per ogni anno concluso presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato):

- .5,00 punti se conclusi 5 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato
- .4,00 punti se conclusi 4 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato
- .3,00 punti se conclusi 3 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato
- .2,00 punti se conclusi 2 anni presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato
- .1,00 punti se concluso 1 anno presso scuola secondaria di secondo grado o istituto professionale o ente di formazione accreditato
- .0,90 punti licenza scuola secondaria di primo grado o inferiore o titolo conseguito all'estero senza presentare provvedimento di equivalenza/equipollenza in Italia

Riepilogo:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA
VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o _____
 Progetto _____
 _____ Sede
 di attuazione _____

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

15) Eventuali crediti formativi riconosciuti (massimo 6 righe, carattere 12): **No**

16) Eventuali tirocini riconosciuti (massimo 6 righe, carattere 12): **No**

17) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi; (massimo 6 righe, carattere 12):

Attestato specifico di cui alla Circolare 23/12/2020 del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU. Principali competenze e professionalità: consapevolezza dei propri diritti e doveri; rispetto delle regole e dei limiti imposti dal contesto scolastico e dell'Ente; lavorare in team e in gruppo; Capacità relazionali ed organizzative; Autoapprendimento e creatività; Competenze logistiche e organizzative.

18) Eventuali partners a sostegno del co-progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner (massimo 6 righe, carattere 12):

Gli Enti in riferimento al progetto attueranno attività coordinate e congiunte con il CoPrESC di Forlì- Cesena relativamente a sensibilizzazione e promozione del servizio civile, formazione degli operatori locali di progetto, dei giovani in SCR e monitoraggio esterno, condiviso in ambito CoPrESC. Inoltre, il CoPrESC organizzerà l'Assemblea interprovinciale coinvolgendo tutti i giovani in SC.

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G)

19) Sedi di realizzazione della:

A) formazione generale (indicare nome sede, indirizzo, comune)

Comprensorio Forlivese:

- Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì – Piazza G.B. Morgagni, 9 Forlì
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Viale Roma, 124 Forlì
- Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille, 28 Forlì
- Consorzio Solidarietà Sociale Via Dandolo, 18 Forlì
- Comune di Forlì Piazza Saffi, 8 Forlì
- Museo Interreligioso, Via Aldruda Frangipane, 6 Bertinoro
- Comune di Forlì sede di Via Paolucci Ginnasi – Via G. Paulucci Ginnasi, 15/17 Forlì
- AVIS/ADMO Forlì Cesena, Via Giacomo della Torre, 7 Forlì

Comprensorio Cesenate:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Via Serraglio, 18 Cesena
- Sala Polivalente ex AVIS - Via Serraglio, 14 – Cesena
- Seminario Vescovile – Via del Seminario, 85 Cesena
- Comune di Mercato Saraceno – Piazza G. Mazzini, 50 Mercato Saraceno
- Palazzo Dolcini - Viale Giacomo Matteotti, 2 Mercato Saraceno
- Comune di Sarsina – Largo Alcide de Gasperi, 9 Sarsina
- Sala Centro Studi Plautini – Via IV Novembre, 13 – Sarsina
- Santuario SS Crocifisso - via Decio Raggi 2 - Longiano
- Amici di don Baronio - via Matteotti, 34 - Savignano sul Rubicone
- Amici di don Baronio - via Circonvallazione, 28 - Savignano sul Rubicone
- Comune di Savignano sul Rubicone - Piazza Borghesi, 9 - Savignano sul Rubicone
- Biblioteca di Savignano sul Rubicone - corso Gino Vendemini,7 - Savignano sul Rubicone

La formazione generale coordinata e congiunta, in caso di necessità, sarà svolta a distanza attraverso piattaforma Moodle nel rispetto delle normative previste dalla Regione e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile.

B] formazione specifica (indicare nome sede, indirizzo, comune)

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

- Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì presso le sedi accreditate di via C. Sforza n.16, 47121 Forlì e di via Paulucci Ginnasi n.15/17, Forlì
- Centro per le Famiglie Distrettuale, Viale Bolognesi n. 23, 47121 Forlì
- Comune di Forlì e Sportello Informagiovani presso Comune di Forlì Piazza Saffi n.8, 47121 Forlì
- Unità Servizi Informativi del Comune di Forlì, c.so A.Diaz n. 21, 47121 Forlì
- Comune di Forlì – sede di Via G. Saffi n.18, 47121 Forlì
- Fabbrica delle Candele, Piazzetta Corbizzi n. 30, 47121 Forlì
- Palazzo Romagnoli – Via Albicini n. 12, 47121 Forlì
- Scuola dell’infanzia Angeletti, Via Giovanni Pacchioni n.23, 47121 Forlì
- Scuola dell’infanzia Bolognesi-Santarelli, Via del Camaldolino n.3, 47121 Forlì
- Scuola dell’infanzia Bruco, Via Tommaso Galleppini n. 22, 47121 Forlì

- Scuola dell'infanzia Querzoli, Via Duilio Peroni n.27, 47121 Forlì
- Scuola dell'Infanzia Primavera di Gesù – via Veclezio 13/d Forlì
- Fondazione del Sacro Cuore – Cesena Sede Scuola Primaria via don Minzoni 57 47521 Cesena.

In caso di necessità, la formazione specifica verrà svolta a distanza, attraverso le piattaforme Meet, WebEx o Zoom, per le attività sincrone e le piattaforme Moodle o Classroom del Comune di Forlì e/o delle scuole coinvolte, per le attività asincrone, nel rispetto delle normative previste dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile.

Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani

20) Contenuti della formazione specifica (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore; att.ne la formazione specifica deve essere la stessa per tutti, ad eccezione delle attività di voce 6 con codice "D" diverse/complementari) e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR (8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):

attività =voce6.2	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	data nascita
1.1.1	1) Presentazione del Comune, delle sue finalità e delle modalità di funzionamento, presentazione della Fondazione del Sacro Cuore presentazione FISM	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune e le sue competenze istituzionali • Competenze e modalità di gestione del Servizio Civile del Comune di Forlì • Comunicazione pubblica, trasparenza e partecipazione dei cittadini • La Fondazione del Sacro Cuore. Storia, finalità, organizzazione, scuole 	Incontro con Amministratori e Responsabili dei Servizi Testimonianze Visite guidate	4	Rita Silimbani Paola Sternini Davide Briccolani	Forlì 4/01/1959 Cesena 15/03/1950 Forlì 04/12/1979
1.1.1 1.1.2	2) Presentazione dei servizi territoriali con particolare riferimento ai servizi per i giovani, per il sociale e culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di Servizi Informativi rivolti ai giovani • Presentazione del Centro Servizi per l'Integrazione e dello Sportello Sociale • Presentazione della Biblioteca Pedagogica "Duilio Santarini" di Forlì • Presentazione del Centro Documentazione Educativa di Cesena • Presentazione e coinvolgimento dei giovani in SCR a momenti di progettazione partecipata rivolta ai giovani nell'ambito dei tavoli distrettuali del Piano di Zona per il Benessere Sociale 	Incontro con gli operatori dei servizi Testimonianze Visite guidate	4	Rita Silimbani Paola Sternini	Forlì 4/01/1959 Cesena 15/03/1950
Formazione trasversale necessaria per la	3) Costruzione del gruppo dei giovani in SCR e	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una identità di gruppo dei giovani in SCR al fine di sviluppare uno spirito 	Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi	10	Alessandra Caroli	Forlì 13/9/1964

attività =voce6.2	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	data nascita
realizzazione di tutte le attività Specifica, inoltre, per l'attività 1.1.3 REM 1.1.6 REM	condivisione dell'esperienza	<p>orientato alla collaborazione e alla condivisione dell'esperienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto e scambio di competenze rispetto alla mansione specifica che sono chiamati a svolgere nel progetto • analisi delle competenze richieste dal progetto • facilitazione del flusso di comunicazione tra i giovani in SCR perché sperimentino una modalità di comunicazione autentica basata sull'ascolto reciproco e sulla partecipazione attiva; anche sperimentando diversi stili di comunicazione. 	<p>Attività di laboratorio</p> <p>Supervisione e verifica in gruppo</p>		Debora Gardini	Forlì 26/10/1965
1.1.4 1.1.5	4) Alunni stranieri nella scuola dell'infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principali documenti di riferimento per l'integrazione degli alunni stranieri • la società multiculturale di oggi: approfondimento socio-culturale • strategie e metodologie inclusive • progettazione e documentazione di percorsi personalizzati di inclusione 	<p>Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi</p> <p>Attività di laboratorio</p> <p>Supervisione e verifica in gruppo</p>	4	Ilaria Orlandi	Roma 15/02/1977
1.1.2 1.1.4 1.1.5	5) Inclusione nella scuola dell'infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della normativa (Legge 104/92; Legge170/2010; Direttiva Ministeriale 2014, Decreto Interministeriale 29/12/2020 • Il Piano di Inclusività d'Istituto e le strategie di personalizzazione • Tipologia dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei BES • La costruzione del PEI alla luce dei nuovi modelli per l'infanzia e la Primaria • La costruzione del PDP 	<p>Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi</p> <p>Attività di laboratorio</p> <p>Supervisione e verifica in gruppo</p>	8	Emanuela Casali Franca Petrucci	Cesena 03/06/1964 Sarsina 17/04/1952
Formazione trasversale necessaria per la realizzazione di tutte le attività, per acquisire le conoscenze necessarie dell'ambito di intervento (sviluppo del bambino e relazioni educative	6) Personalizzazione e successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Le fasi dell'evoluzione psicologica del bambino • Le modalità di costruzione di relazioni educative significative • la personalizzazione dell'azione educativa e didattica, finalizzata ad una generalizzazione 	<p>Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi</p> <p>Attività di laboratorio</p> <p>Supervisione e verifica in gruppo</p>	4	Emanuela Casali Franca Petrucci	Cesena 03/06/1964 Sarsina 17/04/1952
1.1.4	7) Dalle competenze grezze alla relazione di aiuto: valorizzare le risorse dei bambini e dei contesti	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento delle proprie competenze, per un utilizzo consapevole all'interno del progetto educativo • la relazione educativa come incontro tra due identità ("le 	<p>Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi</p> <p>Attività di</p>	8	Rita Silimbani Marina Maselli	Forlì 4/01/1959 Bologna (BO) 30/06/1963

attività =voce6.2	modulo formativi	contenuti virtù dell'educatore")	metodologia laboratorio	ore	formatore	data nascita
			Supervisione e verifica in gruppo			
1.1.3 REM 1.1.6 REM	8) Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Le principali piattaforme per riunioni e per la formazione online utilizzate dalle scuole (ad es. Google Meet, Moodle, Classroom) Le principali piattaforme per la collaborazione a distanza (ad es. Google Suite, One Drive) Informazioni di base su strumenti e criteri per la produzione di materiali da utilizzare online Informazioni di base sulla privacy e il diritto d'autore nella DAD 	Formazione in presenza /a distanza Attività di laboratorio	4	Rita Silimbani	Forlì 4/1/1959
Formazione trasversale necessaria per la realizzazione di tutte le attività	9) formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale Introduzione alla valutazione dei rischi organi di vigilanza, controllo, assistenza rischi per la sicurezza e la salute la valutazione dei rischi cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo verifica finale 	Formazione a distanza	8	Sistema SELF della Regione Emilia- Romagna	
Formazione trasversale necessaria per la realizzazione di tutte le attività	10) formazione e informazione sui rischi connessi alle singole sedi di progetto	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei principali fattori di rischio legati alla sicurezza nelle singole sedi di attuazione. 	Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi	2	Foca Gianluca Montagnani Nicola Paganelli Patrizia	Forlì 22/06/1967 Legnano 12/11/1963 Forlì 14/07/1962
	+ 11) Modulo sulla lingua italiana	Lo scopo del modulo è fornire le basi grammaticali e logiche della lingua italiana.	Lavoro in grande gruppo e in sottogruppi	20	Corsi gratuiti della "CASA DEL GELSOMINO" a seconda del livello da raggiungere	
durata totale:				56+20	nr. formatori:	12
da realizzare in <input type="checkbox"/> 1 tranche (entro 90 gg) oppure in <input checked="" type="checkbox"/> 2 tranche (70% entro 90 gg e 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese) (crocettare l'ipotesi che interessa)						

La sottoscritta Rita Silimbani, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda co-progetto di Servizio civile regionale e nei suoi allegati.

Data 21/04/2022

Firma digitale Rita Silimbani
Responsabile/Coordinatore del Servizio civile accreditato
dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto